

Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci 26/27 giugno 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle **materie all'ordine del giorno** **della parte Ordinaria**

ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
del 22 maggio 2020

INDICE

PREMESSA	3
AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	4
PARTE ORDINARIA.....	13
1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON CONSEQUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI.	14
2. CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029 E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'INCARICO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEQUENTI	16
3. DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO IVASS N.38/2018 E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL TUF.	33
4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DI LEGGE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEQUENTI.....	35
5. PROPOSTA DI REVOCA, PER GIUSTA CAUSA, DEL CONSIGLIERE ALBERTO MINALI.....	42

PREMESSA

Il presente documento, recante le relazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci per la parte Ordinaria convocata per i giorni 26/27 giugno 2020, viene messo a disposizione, ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 24 gennaio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni (TUF), entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le relazioni predisposte ai sensi di specifiche norme di legge sono pubblicate nei termini indicati dalle medesime norme, con le modalità stabilite dal citato art. 125-ter, comma 1, del TUF.

* * *

AVVISO DI CONVOCAZIONE

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Società Cooperativa

Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese

di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378

Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019

Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. ed esistente

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria, nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 9.00 di venerdì 26 giugno 2020 o, **in seconda convocazione**, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, **alle ore 9.00 di sabato 27 giugno 2020**, sempre nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1. Statuto sociale: modifiche agli articoli nn. 23, 29, 30, 32, 33, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 46 e 59. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il 26 giugno 2025, per un importo massimo complessivo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazioni relative alle politiche di remunerazione e Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza e del Regolamento IVASS n.38/2018.

4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Proposta di revoca, per giusta causa, del Consigliere Alberto Minali.

*

CAPITALE SOCIALE

Si ricorda che il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari, alla data del presente avviso di convocazione, a euro 522.881.778,00, ed è rappresentato da n. 174.293.926 azioni. La Società detiene, sempre alla data del presente avviso di convocazione, n. 7.215.810 azioni proprie.

*

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire e votare in Assemblea, senza accesso al luogo della stessa ed esclusivamente con le modalità infra precisate, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

Ai sensi di Statuto, i Soci iscritti nel libro Soci da almeno 90 giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione dell'intermediario attesti la titolarità di almeno trecento azioni.

I Soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato, al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e della trasmissione della comunicazione prevista dalla vigente normativa sopra indicata.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

Il numero dei Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 18.617.

Si precisa che, in considerazione dell'emergenza legata all'epidemia Covid-19 e ai fini della massima tutela e della sicurezza dei Soci così come consentito dall'art. 106, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "recante misure di potenziamento del servizio

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. "Decreto Cura Italia"), i Soci aventi diritto potranno intervenire in Assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "Rappresentante Designato" e il "TUF"), con le modalità di seguito illustrate.

L'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, potrà avvenire anche, se del caso, mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che garantiscano l'identificazione, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza.

*

INTERVENTO E VOTO IN ASSEMBLEA TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 - UNDECIES DEL TUF

I Soci aventi diritto di voto che intendano partecipare all'Assemblea devono farsi rappresentare, gratuitamente (salvi eventuali costi di spedizione della delega), dal Rappresentante Designato, conferendo apposita delega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle materie poste all'ordine del giorno.

La delega al Rappresentante Designato dovrà essere conferita entro il 2° giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e, quindi, entro il 24 giugno 2020, con le modalità indicate e utilizzando lo specifico modulo che sarà disponibile sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", riportante altresì le modalità utilizzabili per conferire e trasmettere la delega nonché per revocare, entro il medesimo termine, la delega e le relative istruzioni di voto eventualmente già conferite.

Si precisa che la delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

La Società ha individuato, quale Rappresentante Designato, Computershare S.p.A. con uffici in Roma (00138), via Monte Giberto n. 33.

La delega al Rappresentante Designato, resa ai sensi dell'art. 135 – undecies del TUF, contenente le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento di identità in corso

di validità – e in caso di delegante persona giuridica, un documento comprovante i poteri per il rilascio della delega – dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficiroma@pecserviziotitoli.it, sempreché il delegante, anche se persona giuridica, utilizzi una casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, una casella di posta elettronica ordinaria (in tale caso l'originale della delega, delle istruzioni e copia della correlata documentazione dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R presso la sede di Computershare S.p.A., via Monte Giberto, 33, 00138 Roma), ovvero a mezzo fax al n. +39 06 45417450 oppure mediante invio dell'originale della delega e copia dell'ulteriore documentazione allegata a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo Computershare S.p.A. Via Monte Giberto, 33 – 00138 Roma.

Così come consentito dal richiamato art. 106 del Decreto Cura Italia, allo stesso Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF medesimo, utilizzando il modulo sempre disponibile sul sito internet della Società ed entro il termine ivi indicato.

In particolare, resta ferma la possibilità per un Socio di delegare altro Socio; nessun delegato tuttavia può rappresentare più di cinque Soci. La rappresentanza non può essere conferita ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della Società, nonché alle società da essa controllate, direttamente o indirettamente, e ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo e ai dipendenti di queste. Il Socio delegato, in tal caso, rilascerà al Rappresentante Designato, in aggiunta alla sua delega, anche quella o quelle per le quali è stato delegato da altri Soci, con il supporto della relativa documentazione.

I moduli utilizzabili per conferire delega all'intervento in Assemblea, oltre a essere reperibili sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", vengono comunque trasmessi a tutti i Soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero +39 06 4541 7413 dalle ore 9:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì oppure all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Si ricorda che per questa Assemblea non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

*

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, mediante invio di lettera raccomandata A/R indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero tramite posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it (con indicazione, nell'oggetto dell'e-mail, della dicitura "Assemblea dei Soci - domande sulle materie all'odg"), avendo cura di specificare a quale oggetto dell'ordine del giorno si riferisce la domanda.

Le domande dovranno pervenire alla Società entro e non oltre il 17 giugno 2020.

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno. Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di persona giuridica, luogo e data di nascita e codice fiscale) nonché documentare, secondo le vigenti normative, la titolarità del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali.

Alle domande pervenute nei termini indicati e che risulteranno pertinenti all'ordine del giorno e conformi alle modalità, termini e condizioni sopra indicati, sarà data risposta entro il 22 giugno 2020 mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà per la stessa di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

*

INTEGRAZIONE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, un quarantesimo dei Soci aventi diritto di voto, ovvero i Soci rappresentanti almeno un quarantesimo del capitale sociale - che documentino, secondo le vigenti normative, di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali -, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dal presente avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di

deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La sottoscrizione di ciascun Socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

La richiesta dovrà pervenire presso la sede della Società entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 29 maggio 2020) a mezzo lettera raccomandata A/R, indirizzata a Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa – Servizio Soci, Lungadige Cangrande 16, 37126 Verona, ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it. Entro il medesimo termine, i Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre anche una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Le eventuali integrazioni dell'ordine del giorno saranno rese note almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione (e quindi entro l'11 giugno 2020) nelle stesse forme previste per la pubblicazione del presente avviso. Parimenti, saranno messe a disposizione del pubblico, nelle stesse forme e con le medesime modalità previste per la documentazione per l'Assemblea, le relazioni predisposte dai Soci richiedenti l'integrazione dell'ordine del giorno, accompagnate da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea che intendano formulare individualmente proposte di deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno sono invitati a presentarle in anticipo, entro il 10 giugno 2020.

Tali proposte - previa verifica circa la loro pertinenza rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea - saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il successivo 11 giugno 2020, al fine di consentire ai Soci aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche in relazione a tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime.

Il Socio richiedente dovrà, anche in questo caso, produrre idonea documentazione comprovante, secondo le vigenti normative, la legittimazione ad intervenire in Assemblea ed il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima.

*

DOCUMENTAZIONE E ULTERIORI INFORMAZIONI

In conformità alla vigente normativa, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>, e sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", sarà resa disponibile al pubblico la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e le relative proposte deliberative, avuto altresì riguardo alla documentazione ad oggi già messa a disposizione e pubblicata con riferimento all'Assemblea e sue eventuali integrazioni, e in particolare:

- **almeno trenta giorni prima** della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 27 maggio 2020, le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno e l'altra documentazione per cui è prevista la pubblicazione prima dell'Assemblea, diversa da quella successivamente elencata;
- **almeno ventuno giorni** prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e quindi entro il 5 giugno 2020: la Relazione sulle proposte di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie,

confermandosi che la Relazione finanziaria annuale corredata dall'attestazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalle Relazioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della società di revisione nonché la Relazione sulla Remunerazione sono già state rese disponibili, in data 9 aprile 2020, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.A. e accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>, e sul sito internet "Corporate" della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance". In data 9 aprile 2020 è stata altresì resa disponibile la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari recante le informazioni di cui all'art. 123-bis del d.lgs. n. 58/1998.

I Soci hanno facoltà di prendere visione della predetta documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Ulteriori informazioni sui diritti esercitabili dai Soci sono disponibili della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", ed eventuali

richieste possono essere formulate all'indirizzo serviziosoci@pec.gruppocattolica.it .

*

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato il 19 maggio 2020 sul sito internet della Società, su Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla CONSOB denominato "eMarket-Storage" e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi".

Verona, 19 maggio 2020

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

PARTE ORDINARIA

**1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 E DELLA RELAZIONE CHE LO ACCOMPAGNA, CON
CONSEQUENTI E CORRELATE DELIBERAZIONI.**

Il Consiglio di Amministrazione informa che il fascicolo di bilancio, cui in questa sede si fa espresso e integrale rinvio, è stato messo a disposizione del pubblico in data 9 aprile 2020, nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-ter del TUF.

Peraltro, si rileva che,

- il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 18 marzo 2020 si è riservato di formulare la propria proposta di destinazione dell'utile in sede di e contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, dandone opportuna informazione;
- il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 maggio 2020, ha formulato la Proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attenersi alle raccomandazioni formulate dagli Organi di Vigilanza avuto riguardo al contesto generato dalla pandemia, non prevedendo alcuna distribuzione di dividendo, con conseguente assegnazione del risultato 2019 a riserve.

La predetta Proposta di destinazione dell'utile risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2019 (cui in questa sede si fa espresso e integrale rinvio) viene messa a disposizione del pubblico in pari data della messa a disposizione della presente Relazione, nei termini e con le modalità previste dall'art. 154-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea, preso atto del contenuto del bilancio, con la nota integrativa, della relazione sulla gestione, dei relativi dati e della proposta di destinazione del risultato, deliberi di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, con i relativi inerenti documenti e le conseguenti e correlate proposte, come dettagliate nel fascicolo stesso.

* * *

2. CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029 E DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER L'INCARICO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 giunge a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Si rende, dunque, necessario procedere alla nomina del Revisore Legale per il novennio 2021-2029, premettendo, altresì, che l'obbligo di *cooling-off* previsto dall'art. 17, comma 1, D. Lgs. 39/2010, non consente il rinnovo dell'incarico alla sopra detta società.

La nomina del Revisore Legale dei conti della Società Cattolica di Assicurazione per il periodo 2021-2029 prevede per il novennio l'affidamento alla società aggiudicataria oltre all'incarico di revisione legale anche di tutti i restanti incarichi di revisione (package IFRS, gestioni separate, unit, fondi pensione e Solvency).

Si rileva che il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli Enti d'Interesse Pubblico ("EIP"), tra i quali, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), D. Lgs. 39/2010, sono ricomprese anche le compagnie di assicurazione e, quindi, la stessa Società Cattolica di Assicurazione, è specificamente disciplinato dall'art.16 del Regolamento UE n. 537/2014 ("Regolamento EIP"). In particolare, la norma attribuisce al Comitato per il Controllo sulla Gestione la responsabilità della procedura di selezione del revisore e il compito di redigere una raccomandazione motivata, a cui attenersi nella proposta all'Assemblea di conferimento dell'incarico di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 accompagnata dalla Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014.

Signori Soci,

siete stati convocati oggi, in seduta ordinaria, per deliberare, tra l'altro, sul seguente punto all'ordine del giorno:

2) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029.

Con riferimento alla nomina di un nuovo revisore, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'attenzione dell'Assemblea dei Soci l'allegata proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029 ad una società di revisione tra quelle individuate dal Comitato stesso, ossia PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito "PWC") e Ernst & Young S.p.A. (nel seguito "EY"), con preferenza giustificata nei confronti di PWC S.p.A., nei termini indicati nella medesima proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, condivise le ragioni che sottendono la preferenza espressa del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti., preso atto:

(i) che il Regolamento UE 537/2014 dispone che sia l'Assemblea, su proposta dell'Organo di Controllo, a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;

(ii) della proposta motivata predisposta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ai sensi del Regolamento UE 537/2014 e contenente l'indicazione di almeno due società di revisione proposte, con indicazione della preferenza per PWC S.p.A.;

(iii) che l'attività di selezione ha soddisfatto tutti i requisiti previsti nel citato Regolamento UE 537/2014;

delibera

A) di conferire alla società PriceWaterHouseCoopers S.p.A. con sede in Via Monte Rosa 91 Milano, Cod. Fisc 12449670152, l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029, fatte salve cause di cessazione anticipata, nei termini ed alle condizioni

dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione e riportati nella proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

B) in particolare, di riconoscere un corrispettivo per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio per gli anni 2021-2029 di Euro 635.850, per un impegno previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore; i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi è da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT;

C) di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale, con pari facoltà disgiunte, tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza."

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- sub A) - Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014

Allegato *sub* A)

Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, formulata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento UE 537/2014

RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE DI SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE – SOCIETA' COOPERATIVA – PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2021-2029

1. INTRODUZIONE

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 giungerà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (in seguito, anche la Società o Cattolica Assicurazioni) e del Gruppo Cattolica (in seguito, anche GCatt), conferito per il novennio 2012-2020 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (D&T). Stante il vigente obbligo di cooling-off previsto dall'art. 17, comma 1, D.Lgs. n.39/2010, l'eventuale rinnovo dell'incarico alla medesima non è consentito, di talché si rende necessario procedere alla nomina del Revisore Legale per il novennio 2021-2029.

Il processo va informato alle disposizioni del citato Decreto Legislativo, in ordine all'inclusione della Società tra i cosiddetti Enti di Interesse Pubblico (EIP, ex art. 16), in quanto impresa assicurativa con azioni quotate sul mercato regolamentato di Borsa Italiana S.p.A., nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n.537/2014 che disciplina la revisione legale di tali Enti.

Va da sé che anche le altre compagnie appartenenti al Gruppo Cattolica in ragione dell'attività assicurativa siano tenute all'osservanza delle medesime normative.

Tanto premesso, nel mese di giugno 2019 la Società ha condiviso con il Comitato per il Controllo sulla Gestione (in seguito CCG), nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (in seguito CCIRC) ex art. 19 del D.Lgs. n.39/2010, l'opportunità di avviare in via anticipata il processo di selezione del nuovo revisore legale, anche nella prospettiva di estendere il relativo incarico a tutte le imprese controllate in coordinamento con le stesse, nonché con l'obiettivo di presentare le raccomandazioni finali del CCIRC all'assemblea per le relative deliberazioni in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tale scelta poggia le proprie basi su due ordini di motivazioni: il rispetto del requisito di indipendenza del revisore e il subentro nell'attività.

La vigente normativa (ex art. 5 del D.Lgs. n. 537/2014) interdice al revisore incaricato lo svolgimento di taluni servizi diversi dalla revisione a favore di un EIP e delle sue controllate non solo in pendenza dell'incarico, ma anche nell'esercizio precedente al suo inizio (cooling-in period). L'anticipata designazione del revisore permette di creare ab origine

le condizioni di attenzione per evitare il rischio di incidere sul requisito di indipendenza durante il periodo di osservazione.

L'individuazione del revisore fin dall'esercizio precedente alla decorrenza dell'incarico agevola il passaggio di consegne tra il soggetto uscente e quello entrante consentendo lo svolgimento di attività (il c.d. shadow audit) propedeutiche a una transizione più efficace ed efficiente. In tale contesto il CCG è stato supportato dalla struttura della Direzione del Chief Financial Officer (DCFO) e dei responsabili di altre funzioni di Gruppo nell'attività istruttoria funzionale alla selezione del nuovo revisore, nonché nell'azione di coordinamento con le altre società del Gruppo sottesa a una scelta omogenea.

Infine, si rammenta che al nuovo revisore saranno affidati, oltre all'incarico di revisione legale dei conti a cui particolare attenzione è stata dedicata nel processo valutativo, anche gli ulteriori incarichi di revisione ad esso collegabili: DNF, package IFRS, gestioni separate, fondi pensione unit, e Solvency.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli EIP, di cui fanno parte le imprese di assicurazione, trova la sua disciplina nelle seguenti norme:

- Regolamento UE n. 537/2014 (il Regolamento) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico (gli EIP) tra i quali rientrano le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentari italiani e dell'Unione Europea, gli enti Creditizi e le imprese di Assicurazione;

- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il Decreto) come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135, di attuazione della Direttiva 2006/43 CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, come a sua volta modificata dalla Direttiva 2014/56/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Nel processo di conferimento di incarico di revisione legale dei conti, tali disposizioni, inter alia, hanno rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), che si identifica nel Comitato per il Controllo sulla Gestione (CCG) per le società dotate del sistema monistico di amministrazione, come Cattolica Assicurazioni.

Al CCG è, dunque, attribuita la responsabilità della procedura di selezione del revisore e, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, affidato il compito di rassegnare al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico suddetto.

In conformità a tale ultima norma, la raccomandazione deve giungere all'esito di una "procedura di selezione disposta dall'ente sottoposto a revisione" in modo tracciabile e

di comprovabile correttezza, nell'ambito della quale le proposte avanzate dai possibili candidati sono valutate sulla base di "criteri di selezione trasparenti e non discriminatori". Infine, la raccomandazione deve contenere almeno due possibili aggiudicatari alternativi dell'incarico, nonché l'indicazione di una preferenza debitamente giustificata dal CCIRC per uno di essi, al fine di consentire all'Assemblea, destinataria ultima del documento per il tramite della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, di assumere una decisione adeguatamente supportata.

3. LA PROCEDURA DI SELEZIONE

3.1. Premessa

Il Gruppo Cattolica Assicurazioni ha adottato una politica e una procedura che disciplina il processo di nomina della Società di Revisione e prevede che la procedura si articoli nelle seguenti fasi:

- (a) Identificazione delle società di revisione destinatarie di una richiesta d'offerta;
- (b) Criteri di selezione;
- (c) Svolgimento della procedura di selezione;
- (d) Risultanze della selezione.

3.2 Le attività preliminari

La procedura di selezione adottata è stata predisposta e condotta secondo i dettami previsti dall'art. 16 del Regolamento. I criteri considerati per la scelta delle società di revisione da contattare, la struttura della richiesta d'offerta e il flusso logico per la valutazione delle proposte ricevute - inclusi gli attori e le fasi del processo, nonché il sistema di scoring adottato al fine di rappresentare in forma sintetica le valutazioni effettuate - sono stati condivisi dal CCIRC preliminarmente all'avvio della selezione, in coordinamento con le altre Società EIP consorelle.

Inoltre, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento, durante l'intero processo sono state adottate misure volte ad assicurare piena tracciabilità della procedura di selezione e aderenza ai criteri annunciati agli offerenti.

La Procedura di Selezione si è articolata nelle seguenti fasi:

3.2.1. Identificazione delle società di revisione destinatarie di una richiesta d'offerta

In considerazione della dimensione, dell'articolazione geografica e dei settori d'operatività della Compagnia, i criteri adottati nella selezione delle società di revisione da contattare sono stati i seguenti:

- (i) disponibilità di una struttura sufficientemente articolata e dimensionata in grado di garantire un adeguato livello di servizio;
- (ii) esperienza professionale specifica nei settori ove la Compagnia opera comprovata dallo svolgimento - in corso o recente - di incarichi di revisione legale dei conti presso enti comparabili per dimensione e struttura;
- (iii) ragionevole evidenza del fatto che l'offerente possa conservare, per l'intera durata del contratto adeguati margini d'indipendenza economica, considerati i proventi derivanti dall'incarico in rapporto al totale dei ricavi dell'offerente.

Sono state, quindi, prese in esame le venti società iscritte nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto da Consob. Da esse sono state escluse, oltre a D&T e KPMG S.p.A., quest'ultima a causa di sopravvenute circostanze di potenziale pregiudizio al requisito di indipendenza, le società non aventi forma giuridica di società per azioni e quelle che, sulla base della relazione di trasparenza, presentavano limitate referenze in ambito assicurativo. In esito alla descritta analisi preliminare condotta sulla scorta dei dati pubblicamente disponibili, il 5 luglio ci si è rivolti alle seguenti società di revisione per invitarle a manifestare il loro interesse a partecipare alla selezione: BDO Italia S.p.A., Ernst & Young S.p.A., Mazars Italia S.p.A. e PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Tutte le società interpellate hanno confermato il proprio interesse, allegando la dichiarazione riguardante il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti per l'assunzione dell'incarico. In data 26 luglio 2019, è stata loro trasmessa una Lettera recante le informazioni, infra meglio specificate, per la presentazione e la strutturazione dell'offerta allo scopo di fornire alla Società un esauriente quadro valutativo per la selezione del revisore.

3.3 LA LETTERA DI INVITO

Il compendio di informazioni richiamato nella comunicazione sopra citata si riassume per argomenti come segue:

Termini e modalità di presentazione dell'Offerta;

Contenuto dell'Offerta:

- b.1. Servizi da includere nell'Offerta;
- b.2. Struttura dell'Offerta suddivisa in cinque sezioni:

- b.2.1 Sezione generale;
- b.2.2 Sezione tecnica;
- b.2.3 Sezione professionale - Team di revisione;
- b.2.4. Sezione Indipendenza;
- b.2.5 Sezione Economica

Ciascuna sezione è stata dettagliatamente e precisamente esplicitata, fornendo idonea modulistica da compilare. La Lettera, inoltre, richiedeva a corredo dell'Offerta e a corollario della stessa un elenco specifico di ulteriore documentazione e attestazioni del Revisore.

c. Svolgimento della gara;

d. Clausola di riservatezza.

3.4 I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. e) del Regolamento, la valutazione delle proposte avanzate dai revisori legali è stata effettuata basandosi su criteri di selezione predefiniti. In particolare, sono stati identificati 5 diversi ambiti di valutazione ("Sezioni", si veda il punto precedente) e per ciascuna Sezione sono state individuate delle aree di specifico interesse. Alle stesse è stato attribuito un punteggio massimo assegnabile da ciascun valutatore all'Offerta dei concorrenti, attraverso un processo di ponderazione dei voti attribuiti alle singole voci. A salvaguardia dell'indipendenza di giudizio, il processo ha previsto che la valutazione risultasse dalla somma dei giudizi indipendentemente espressi da sei componenti di un panel di valutatori di diverso expertise professionale. Il processo è stato, inoltre, monitorato da controlli interni volti ad assicurare adeguati standard qualitativi e da una costante supervisione da parte del Comitato di Controllo sulla Gestione di Capogruppo.

Si riportano di seguito le specifiche delle Sezioni sopra menzionate, dei punteggi massimi assegnati e dei pesi loro attribuiti ai fini della procedura di selezione:

a) Sezione Generale: tale sezione valuta il profilo e struttura della società di revisione italiana e del suo network internazionale, conoscenza dell'industry di riferimento (assicurativa) e capacity della struttura dell'Offerente (peso 12%);

b) Sezione Tecnica: tale sezione valuta l'approccio di revisione e le procedure proposte, le modalità di comunicazione con gli organi di governance, le modalità di gestione della transizione con il revisore uscente, l'approccio proposto con riferimento alla transizione agli IFRS 9 e 17, la capacità di adeguamento alle novità legislative e regolamentari e il percorso di evoluzione tecnologica (peso 20%);

- c) Sezione Professionale: copertura geografica, utilizzo degli esperti, competenze specifiche nel settore assicurativo struttura e composizione quali-quantitativa del team di revisione (peso 20%);
- d) Sezione Indipendenza: tale sezione valuta le modalità di gestione nel continuo da parte della società di revisione della propria indipendenza, processi seguiti per garantire la qualità dell'audit e l'approccio ai non audit services da parte del revisore (peso 5%);
- e) Sezione economica: struttura commerciale della proposta, costi, gestione del contratto (peso 30%);
- f) Presentazione - Management presentation - (**peso 13%**).

	Punti Massimi	
Sezione Generale	120	12%
Capacity della struttura del Revisore al 2021	20	
Assenza conflitti con peers mkt italiano	60	
Conoscenza dell'industria di riferimento	40	
Sezione Tecnica	200	20%
Approccio di revisione e utilizzo strumenti D&A	50	
Approccio transizione	30	
Approccio transizione - focus IFRS 17/IFRS9	50	
Modalità gestione "Issue resolution process" (centralizzato vs locale)	40	
Modalità di comunicazione con gli organi governance	30	
Sezione Professionale	200	20%
Conoscenza dei progetti core (IFRS 17) di cattolica e sul mkt	60	
Referenze tecniche insurance Partner di riferimento	40	
Organizzazione del team con referente centrale interamente dedicato	30	
Referenze insurance manager riferimento	30	
Struttura Piramide e coinvolgimento specialisiti	40	
Sezione Indipendenza	50	5%
Modalità gestione nell'on going dei servizi non audit	25	
Onerosità operativa/economica uscita incarichi in corso	25	
Sezione Economica (initial offer)	300	30%
Presentazione	130	13%
Totale Tender	1.000	100%

3.5 LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Le società offerenti, come indicato nella Richiesta di Offerta, hanno fatto pervenire la propria proposta entro il 9 settembre 2019, brevi manu, in busta chiusa sigillata alla c.a.

del Procurement - Riccardo Schwetz e/o Andrea De Togni, debitamente compilata e sottoscritta dal proprio legale rappresentante.

I plichi delle offerte sono stati aperti in occasione di una seduta del Comitato di Controllo sulla Gestione di Capogruppo all'uopo convocata, con la partecipazione del Presidente dell'ODV, Prof. Silvano Corbella, e dei Dott.ri Brettani, Castagnetti, Urbani, Donatelli e Schwetz, della struttura societaria.

Ultimata l'apertura, è stata disposta la trasmissione della documentazione acquisita ai Valutatori per il tramite del responsabile dell'Ufficio Relazioni e Adempimenti bilancio.

I Valutatori hanno, quindi, proceduto ad analizzare le Offerte ed inviato via mail all'Area CFO, previa sottoscrizione, il rispettivo modulo di valutazione riportante il punteggio assegnato a ciascuna sezione. La valutazione, inter alia, ha tenuto conto:

- di expertise e conoscenza specifica dei settori nel quale opera la Compagnia,
- della struttura organizzativa dell'Offerente,
- del numero di ore di lavoro complessivamente stimate da ciascun candidato per l'espletamento dell'incarico di revisione, posto in relazione alla composizione qualitativa dei team proposti,
- dell'ammontare dei corrispettivi richiesti.

La ricognizione degli esiti della descritta prima valutazione, denominata "on the desk" perché avvenuta sulla base della lettura del materiale pervenuto (su una base punti di 870/1000), ha condotto il CCG ad escludere dalle ulteriori fasi del processo i concorrenti classificatisi agli ultimi posti della graduatoria, posto che, neppure in ipotesi, il successivo conseguimento del massimo dei punti avrebbe consentito agli stessi di scalare le prime due posizioni.

I componenti della short list così formatasi, ossia PWC ed EY, sono stati invitati a una management presentation (punteggio massimo 130/1000), tenutasi in due sessioni alla presenza del CCG e con la partecipazione delle strutture aziendali competenti: a novembre, di natura istituzionale, e a febbraio, di natura tecnica, focalizzata sulla demo dei tool informatici in forza dei quali ciascun player ha dichiarato il più elevato risparmio di ore lavoro.

In occasione di tali incontri, i rappresentanti delle società di revisione hanno altresì risposto alle domande di chiarimenti sui diversi elementi delle rispettive offerte, suffragandone i contenuti.

Successivamente al 31 dicembre 2019, la Società ha condiviso con il CCG l'assunzione di opportune procedure per la tutela del requisito di indipendenza dei candidati inclusi

nella short list in occasione dell'affidamento e/o del rinnovo di incarichi, nel rispetto del dettato dell'art. 5 del Regolamento.

4. RISULTANZE DELLA SELEZIONE

Premesso che dalla documentazione pervenuta risulta confermato che i revisori selezionati hanno clienti assicurativi italiani e presentano livelli di qualità e professionalità nei servizi offerti, sotto un più specifico profilo qualitativo le analisi compiute sulle proposte hanno evidenziato che:

- Le descritte modalità di svolgimento dei servizi richiesti risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza della complessità dell'incarico;
- Le offerte contengono specifiche e motivate dichiarazioni concernenti l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge con particolare riferimento agli articoli 10 e 17 del Decreto;
- I Revisori selezionati risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico professionale adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi dell'articolo 10- bis, 10- ter, 10- quater e 10-quinquies del decreto, e del possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

Sulla base dei punteggi assegnati in esito al processo valutativo descritto, le offerte sono risultate sostanzialmente allineate ottenendo il seguente punteggio complessivo:

- PWC S.p.A.: 860/1000;
- EY S.p.A.: 852/1000.

Al cospetto del modesto differenziale tra le due offerte concorrenti, sono stati svolti d'intesa con la DCFO ulteriori controlli di "resistenza" su tale graduatoria onde accertare eventuali effetti distorsivi provocati dalla procedura esperita.

Il CCG ha, quindi, mosso la propria analisi in senso qualitativo, considerando l'impatto sulla valutazione complessiva delle diverse sezioni del modulo di scoring sulla base dei contenuti intrinseci delle varie componenti di dettaglio.

La verifica ha dato rilievo: alla generalizzata prevalenza dei punteggi conseguiti da PWC, rispetto a EY, nelle sezioni generale, tecnica e professionale, con la sola eccezione in quest'ultima della valutazione riservata a "Struttura Piramide e coinvolgimento specialisti"; al pareggio nelle sezioni Indipendenza e Presentazione; al miglior punteggio ottenuto da EY nella sezione economica in considerazione del minor ammontare complessivo dei compensi richiesti. Il divario registrato in quest'ultimo confronto ha

rappresentato il principale fattore di contrazione del gap rispetto alla somma delle altre valutazioni assegnate a PWC.

Il CCG ha altresì condiviso le ulteriori valutazioni di merito espresse dalla DCFO nella propria relazione e qui di seguito riprese testualmente ove rappresentino fattori distintivi tra le offerte concorrenti.

In esito alla valutazione è emersa una preferenza per il team di PWC sia in termini di capacity e assenza di conflitti con altri peers, sia nella sezione tecnica con un approccio alla revisione più centralizzato da parte di PWC. È inoltre di particolare apprezzamento la conoscenza diretta del progetto IFRS 9/17 nella realtà di Cattolica da parte di PWC. Infine, il partner di riferimento PWC vanta più anni di esperienza nel mondo assicurativo rispetto a EY.

Con riferimento al monte ore, entrambe le società di revisione hanno preventivato, per tutte le attività oggetto di incarico, un impegno complessivo a livello di Gruppo sostanzialmente identico di poco superiore a 40.000 ore, con una riduzione di 22% rispetto a quanto consuntivato dal revisore uscente. La differenza trova primaria ragione nel più ampio utilizzo di tool informatici oggi disponibile, di cui si è presa conoscenza nel volgere del tender e, in particolare, durante le management presentation, e viene corroborata, altresì, dal raffronto con offerte comparabili di gruppi del settore assicurativo.

In relazione alla sola revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, PWC ha preventivato per il Gruppo un numero di ore maggiore rispetto alle ore ipotizzate da EY, che si riflette nell'ammontare dei relativi corrispettivi sottoforma di un risparmio di circa 230 mila euro. Tale quadro si inverte nel caso della sola Capogruppo relativamente alla quale il minor numero di ore impegnate comporta un risparmio di 184 mila euro.

Circa la piramide relativa alla seniority, la proposta EY è stata più apprezzata in virtù della prevista assegnazione pressoché full time di due partner audit, con un impegno orario corrispondente a quello indicato per i senior manager, ancorché in questo caso suddiviso tra tre risorse.

Dal canto suo, PWC presenta una piramide del team attuariale più spinta verso l'alto rispetto a EY e appare adottare un modello più accentrato diversamente da quest'ultima che fa più ampio ricorso a specialisti.

Avuto riguardo a tutto quanto fin qui esposto e considerato, il giudizio di sintesi a cui perviene il CCG porta alla convalida della graduatoria della gara, valorizzando, in particolare, il peso dei fattori qualitativi diversi dalla componente economica.

In definitiva si giunge alla conclusione che, in riferimento all'incarico di che trattasi, la proposta di PWC offra condizioni complessivamente più rispondenti alle attività di revisione di pertinenza della Società e del Gruppo.

5. RACCOMANDAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione:

- ricevuta il 5 marzo u.s. la Relazione sulle conclusioni della procedura di selezione della Società di Revisione rassegnata dalla Società per il tramite del CFO di Gruppo;
- riscontrato che la procedura di selezione è stata condotta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento, sotto la propria supervisione;
- sulla base della procedura esperita, delle offerte, delle valutazioni svolte agli esiti delle stesse;
- tenuto conto che l'articolo 16, comma 2, del regolamento prevede che la raccomandazione motivata dal CCG (i.e.: Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento al fine di consentire all'Assemblea la facoltà di scelta;
- considerato, altresì, che il citato articolo 16, comma 2, richiede al CCG di esprimere una preferenza debitamente giustificata,

RACCOMANDA

al Consiglio di Amministrazione di proporre all'Assemblea degli azionisti di conferire l'incarico di revisione legale di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa per gli esercizi 2021-2029 a PWC S.p.A., in via preferenziale e a EY S.p.A. in via secondaria.

Per gli anni 2021-2029, le condizioni economiche e l'impegno orario annuale delle offerte delle predette società di revisione sono riportati nella tabella in calce e così si compendiano:

- con riferimento a PWC S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 635.850, per un impegno

previsto stimato in 9.900 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 450.464, per un impegno previsto stimato in 7.560 ore;

- con riferimento a EY S.p.A.: i corrispettivi per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato sono pari a Euro 819.356, per un impegno previsto stimato in 11.705 ore; i corrispettivi per gli altri incarichi sono pari a Euro 612.490, per un impegno previsto stimato in 8.750 ore;
- in generale: i corrispettivi sono comprensivi delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, ad essi sono da aggiungere il contributo di vigilanza dovuto alla Consob e l'IVA; i corrispettivi per i primi due anni non potranno includere alcun adeguamento ISTAT. A partire dal terzo anno il corrispettivo sarà adeguato nella misura del 75% dell'indice ISTAT.

	Revisore uscente			PWC			EY		
	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario	Ore	Corrispettivi e spese	Rate Orario
Revisione Legale Bilanci individuali				5.000	310.000	496	6.727	470.894	560
Revisione Bilancio Consolidato annuale				3.200	212.800	532	2.153	150.686	560
Revisione limitata Consolidato semestrale	11.894	1.147.493	772	1.700	113.050	532	2.825	197.776	560
Revisione Package IFRS annuali				-	-		-	-	
Revisione limitata del package semestrale				-	-		-	-	
Revisione DNF	850	85.717	807	600	37.200	496	841	58.862	560
Revisione MVBS				1.600	99.200	496	2.682	187.720	560
Revisione limitata SCR	7.800	738.483		2.100	130.200	496	2.475	173.280	560
Verifica SFCR				-	-		-	-	
SUBTOTALE	20.544	1.971.692	768	14.200	902.450	508	17.703	1.239.217	560
Verifica rendiconti Gestioni Separate, Fondi interni e Fondo Pensione	3.170	336.361	849	3.260	183.864	451	2.752	192.628	560
TOTALE	23.714	2.308.053	779	17.460	1.086.314	498	20.455	1.431.846	560

6. DICHIARAZIONI

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del Regolamento, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da parti terze e che non è stata applicata tra la compagnia e una parte terza alcuna delle clausole del tipo di cui articolo all'art. 16, comma 6, della norma citata, volte a limitare la scelta dell'Assemblea degli azionisti.

Verona, 20 maggio 2020.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Giovanni Glisenti - Presidente

Federica Bonato

Cesare Brena

* * *

**3. DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO IVASS N.38/2018
E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL TUF.**

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Regolamento IVASS del 3 luglio 2018, n. 38, e della Delibera CONSOB del 23 dicembre 2011, n. 18049, che ha modificato il Regolamento Emittenti in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 123-ter del TUF, successivamente modificato dal D. Lgs. n.49 del 10 maggio 2019, sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la propria proposta in materia di politiche di remunerazione, contenuta nella relazione che è stata già messa a disposizione del pubblico in data 9 aprile 2020 nei termini e nelle modalità previste dalla vigente normativa.

La relazione riporta altresì in specifica Sezione l'informativa richiesta relativa all'applicazione delle politiche per il 2019.

* * *

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DI LEGGE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea dei Soci, per la relativa approvazione, la propria proposta in materia di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, che di seguito integralmente si riporta.

* * *

Egregi Consoci,

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2012 ha autorizzato l'operatività sulle azioni proprie, che è stata poi rinnovata nelle varie Assemblee da allora succedutesi e, da ultimo, in occasione dell'Assemblea del 13 aprile 2019.

Si propone ai Soci di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie - anche di quelle già in portafoglio - nei termini e alle condizioni che seguono, comunque in revoca e sostituzione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2019 per il periodo ancora mancante.

*

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie

L'acquisto, il *trading* e la vendita di azioni proprie è finalizzato, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, per tempo vigente e applicabile, nonché delle prassi di mercato ammesse, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- disporre preventivamente di un pacchetto azionario disponibile per operazioni di varia natura, tra cui:
 - operazioni straordinarie volte a stabilire rapporti di *partnership* o collaborazione con altri operatori industriali ovvero finanziari, sempre nell'ambito del *business* tipico della Società;
 - piani di compensi basati su strumenti finanziari;
 - assegnazione di azioni agli azionisti a titolo di dividendo;
- in un'ottica di investimento, per cogliere opportunità di mercato e fornire, in caso di bisogno, liquidità al titolo
- favorire, all'occorrenza, in situazioni straordinarie e di conseguente scarsa liquidità del titolo, un tempestivo riassetto della compagine societaria, senza il rischio di una sua destabilizzazione, nonché di movimenti improvvisi sul mercato che possano comportare difficoltà di un equilibrato bilanciamento tra domanda e offerta del titolo.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione

Alla data odierna, il capitale sociale è composto da n. 174.293.926 azioni ordinarie, tutte aventi godimento regolare.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa (art. 2357, comma 1, del codice civile), degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, l'autorizzazione proposta riguarda l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie fino al numero massimo consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società *pro tempore*, tenuto conto delle azioni

proprie già detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate. Le operazioni saranno effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, per tempo vigente, nonché conformemente alle prassi di mercato ammesse, e comunque secondo modalità e nei termini consentiti.

La richiesta di autorizzazione prevede la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, comunque, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

Informazioni utili alla verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 del codice civile

Gli acquisti - il cui controvalore, al netto delle vendite, determina la formazione della riserva negativa del patrimonio netto - non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili definite dallo Statuto e risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato cui si fa pieno rimando.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, 28 maggio 2020, la Società detiene n. 7.215.810 azioni proprie, pari al 4,14% del capitale sociale, e che la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a euro 50.729.189; le società controllate non risultano detenere azioni della Società.

Alla luce di quanto sopra, risulta verificato il rispetto della soglia limite prevista dall'art. 2357, comma 3, del codice civile, pari alla quinta parte del capitale sociale, fermo restando in ogni caso il vincolo del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione assembleare.

Resta inteso che, in caso di alienazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Durata dell'autorizzazione

La durata dell'autorizzazione all'acquisto richiesta è di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, comportando tale nuova delibera la revoca e quindi la sostituzione dell'autorizzazione già concessa con delibera dell'Assemblea del 13 aprile 2019.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto autorizzate in una o più volte e in ogni momento entro l'arco temporale sopra indicato.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali, in considerazione dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di massimizzare l'arco temporale in cui realizzare l'eventuale cessione.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 20%, e

superiore, nel massimo, di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Vi proponiamo altresì di autorizzare l'alienazione, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile, in qualsiasi momento e senza limiti temporali, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie già nella disponibilità della Società ovvero acquistate in base alla presente proposta, per le finalità sopra indicate da intendersi, a ogni buon conto, qui riportate, nonché di autorizzare l'ulteriore utilizzo di tutte le azioni proprie acquistate in coerenza e nell'ambito delle medesime finalità sopra individuate, in tutti i casi a termini e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio stabilirà i criteri di determinazione del relativo prezzo e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità di acquisto e vendita delle azioni

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo n. 58/1998 e 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti CONSOB, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente e anche in più volte per ciascuna modalità sui mercati regolamentati, secondo modalità operative stabilite in conformità alle norme citate, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Per quanto riguarda il volume di azioni, gli acquisti e le vendite - queste ultime ove effettuate sul mercato - non saranno superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana S.p.A.. Il volume medio è calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.

Le alienazioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie che può essere acquistato, nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con l'adozione di qualsiasi modalità ritenuta opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, ivi compresa la vendita fuori dai mercati o ai blocchi e/o l'assegnazione in coerenza e nell'ambito delle finalità sopra individuate, fermo in ogni caso il rispetto della normativa tempo per tempo applicabile.

* * *

Proposta di deliberazione

Si sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- avute presenti le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale applicabili;
- preso atto che, alla data odierna, la Società detiene n. 7.215.810 azioni proprie, pari al 4,14% del capitale sociale, e che la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 50.729,189, mentre non risulta che le società controllate detengano azioni della Società;

delibera

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie ordinarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, per la durata di 18 mesi dalla delibera assembleare, con le modalità di seguito precisate, in revoca e sostituzione della delibera di autorizzazione ad acquistare e/o disporre di azioni proprie dell'Assemblea del 13 aprile 2019, fermo e fatto salvo quanto effettuato, ovvero eseguito, in conseguenza della stessa.

L'avvio dell'operatività, ovvero la sua sospensione e/o cessazione, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare e statutaria, nel tempo vigente.

l) Acquisto di azioni proprie

- a) L'acquisto potrà essere effettuato nel limite delle riserve disponibili fino al numero massimo di azioni consentito dalle vigenti disposizioni legislative, e pertanto fino al 20% del capitale sociale della Società *pro tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla stessa e dalle società da essa controllate.
- b) Le operazioni di acquisto potranno essere disposte in qualsiasi momento entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione.
- c) Il prezzo di acquisto delle azioni non potrà essere inferiore nel minimo di oltre il 20% e superiore nel massimo di oltre il 20% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Cattolica registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.
- d) Gli acquisti e le vendite – queste ultime ove effettuate sul mercato – non saranno superiori al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato presso Borsa Italiana S.p.A., calcolandosi il volume medio sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data di ogni singolo acquisto.
- e) Gli acquisti dovranno essere effettuati nell'osservanza delle disposizioni normative applicabili, e in particolare avuto riguardo alle modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.
- f) Il trattamento contabile delle operazioni di acquisto avverrà in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni

stabilite dall'Assemblea.

II) Trading e vendita di azioni proprie

- a) Le azioni che saranno acquistate in esecuzione della deliberazione assembleare ovvero già nella disponibilità della Società potranno formare oggetto di atti di compravendita e disposizione e, quindi, essere cedute anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente richiesta di autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni alla luce delle motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della Società.
- b) Le alienazioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie che può essere acquistato. L'alienazione può avvenire nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con l'adozione di qualsiasi modalità ritenuta opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite, fermo in ogni caso il rispetto della normativa applicabile.

* * *

5. PROPOSTA DI REVOCA, PER GIUSTA CAUSA, DEL CONSIGLIERE ALBERTO MINALI

Circa il punto 5 dell'ordine del giorno relativo alla attuale posizione ex Amministratore Delegato dottor Minali e quindi alla proposta di revoca dello stesso per giusta causa da consigliere di amministrazione della Società, il Consiglio di amministrazione ha constatato e ritenuto che:

- a) in data 31/10/2019, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la revoca delle deleghe già attribuite al dott. Alberto Minali, essendo venuto meno, per varie ragioni già comunicate, il rapporto fiduciario implicito nel rapporto di delega gestionale;
- b) il dott. Alberto Minali ha tuttavia mantenuto la carica di consigliere di amministrazione della Società, pur contestando in più occasioni la legittimità della delibera consiliare di revoca, ancorché mai, almeno ad oggi, promuovendo azioni giudiziarie a riguardo; tuttavia rilevandosi che la delibera consiliare del 31 ottobre 2019 ormai ha carattere definitivo e quindi deve ritenersi legittima;
- c) la situazione che ne è derivata è apparsa sempre più anomala, anche tenuto conto della manifesta conflittualità insorta tra il dott. Minali e il resto del Consiglio;
- d) in particolare, il dott. Minali ha più volte trasferito su un piano extraconsiliare sue contestazioni e lagnanze, in tal modo ledendo le prerogative deliberative del Consiglio di amministrazione;
- e) è apparso comunque evidente che non vi è più alcuna sintonia tra il dott. Minali e il resto del Consiglio di amministrazione e che quindi il contributo dello stesso alle funzioni del Consiglio non ha alcun carattere di positività, in quanto ispirato essenzialmente da istanze personali conflittuali;
- f) in ogni caso, resta la circostanza, anch'essa oggettiva, che il dott. Minali era stato presentato nella lista presentata dal Consiglio di amministrazione, in occasione del rinnovo dell'organo nello scorso aprile 2019, quale candidato alla carica di Amministratore delegato e quindi in stretta connessione a tale funzione, che ora non viene più svolta né può essere in un prossimo futuro ripristinata;
- g) quanto sopra costituisce e rappresenta una evidente anomalia che, da un lato, porta latente tensione nel funzionamento dell'organo amministrativo e, dall'altro lato, preclude di fatto la nomina di un nuovo amministratore delegato, ciò che pure potrebbe essere nelle prerogative del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse dell'impresa;

h) è parso doveroso al Consiglio di Amministrazione sottoporre la situazione predetta all'organo assembleare per trasparenza e nel rispetto delle sue competenze, facendo presente che, anche sulla scorta di autorevoli opinioni legali, si ravvisa una giusta causa di revoca rappresentata dalla oggettiva non sintonia sopra evidenziata tra il dott. Alberto Minali e il resto del Consiglio di Amministrazione a seguito della revoca delle deleghe al primo per giusta causa e della permanente situazione di conflitto d'interessi in capo allo stesso Minali verso la Società;

ciò premesso e ritenuto, il Consiglio di amministrazione ritiene, fatte salve successive valutazioni circa la pregressa funzione di Amministratore Delegato, di dover comunque proporre la revoca del dott. Alberto Minali dalla carica di consigliere di amministrazione della società, con ogni effetto e conseguenza di legge.

* * *